AURORA

L'araldo della Presenza di Cristo

AURORA

SETTEMBRE-OTTOBRE 2017

USA: Dawn Bible Students Association, 199 Railroad Avenue, E. Rutherford, NJ 07073

ARGENTINA: El Alba, Calle Almirante Brown 684, Monte Grande CP 1842, Buenos Aires

AUSTRALIA: Berean Bible Institute, P.O. Box 402, Rosanna, Victoria 3084

INGHILTERRA: Associated Bible Students, 102 Broad Street, Chesham HP5 3ED

CANADA: P.O. Box 1565, Vernon, British Columbia, V1T 8C2

FRANCIA: Aurore, 45 Avenue de Gouvieux, 60260, Lamorlaye

GERMANIA: Tagesanbruch Bibelstudien-Vereinigung, Alzeyer Str. 8 (Postfach 252), D 67253 Freinsheim

GRECIA: He Haravgi (The Dawn), 199 Railroad Avenue; East Rutherford, NJ 07073 USA

ITALIA: Via Ferrara 42 59100 Prato E-mail - studentibiblici1@gmail.com

INDIA: The Dawn, Blessington, #34, Serpentine Street, Richmond Town, Bangalore 560025

CONTENUTO DI QUESTO NUMERO

SOGGETTI PIÙ INTERESSANTI DELL'AURORA

Nuovi Cieli E Nuova Terra 2

STUDI BIBLICI

Sette Diaconi Selezionatie 16

Filippo E L'eunuco Etiopico 19

Anania Trova Saulo Di Tarso 22

Pietro Mandato Da Cornelio 25

Questa Publicazione E La Sua Missione 28

Nuovi Cieli E Nuova Terra

""Tuttavia, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, dove abita la giustizia". —2 Petro 3:13

PER GL STUDENTI DELLA Bibbia, le promesse di Dio sono di vitale importanza. Ciò particolarmente in quanto testimoniamo del turbamento, dell'incertezza e del male presente in tutto il mondo in cui viviamo. Una delle promesse confortanti della Bibbia si trova nel nostro testo: Dio stabilirà un "nuovo cielo" e una "nuova terra", in cui prevarrà la giustizia, invece del male. L'apostolo Pietro usa un linguaggio simbolico per descrivere questa promessa, ma in breve significa che mediante l'autorità divina Cristo stabilirà in terra un governo nuovo e giusto, attraverso il quale le promesse bibliche di pace "sulla terra" e "buona volontà verso gli uomini" saranno gloriosamente compiute.—Luca 2:14

La parola di apertura nel nostro testo—"tuttavia"—è molto significativa. Indica che i nuovi cieli e la nuova terra che il Signore ha promesso sono in contrasto con quello che Pietro stava discutendo. Tornando ai precedenti versetti del capitolo, la ragione diventa molto evidente. Aveva descritto un

momento di distruzione e di guai, dicendo che il "cielo" e la "terra" passeranno, e che "gli elementi si dissolveranno consumati dal calore."—Versetto 10

Anche questo quadro di distruzione non ci dà il pieno significato dell'uso della parola "ancora." La piena forza di questa parola diventa evidente solo quando leggiamo i versetti 3 e 4, che sono l'introduzione alla lezione generale del capitolo. Questi due versetti dicono: "Prima di tutto dovete sapere questo che negli ultimi giorni verranno degli schernitori, che cammineranno secondo le loro proprie voglie, e diranno: Dov'è la promessa della sua venuta [greca: *parusia,* che significa 'presenza']? Da quando infatti i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio della creazione."

In Atti 3:20-22 lo stesso apostolo Pietro è citato nel dire che dopo la seconda venuta di Cristo ci sarebbero i "tempi di restituzione di tutte le cose" e che questa gloriosa opera di restauro era stata predetta ai "padri", tutti i santi profeti di Dio. Ora, nella sua epoca successiva, Pietro ci informa che quando il Signore torna e la Sua seconda presenza è divenuta una realtà, qualcuno si sarebbe scandalizzato. Non vedrebbero prove evidenti della presenza di Cristo e concludono che tutte le cose continuano come hanno fatto fin dall'inizio della creazione.

Attraverso la testimonianza dei profeti, i padri d'Israele credevano che la venuta del Messia avrebbe portato a benedizioni ricche e durature di pace, salute e vita. Un testo di prova per questo, che Pietro ha citato nel suo discorso, fu la promessa fatta ad Abrahamo che attraverso il suo "seme . . . tutte le famiglie della terra" sarebbero state benedette. Quelli, perciò, che credono a queste

promesse fatte ai padri e ripetute da Pietro, hanno il diritto di aspettarsi che il ritorno di Cristo comporterà queste benedizioni promesse (Atti 3:25; Gen 12:3; Gen. 22:18) che fluiranno verso tutto il mondo.

È con questo punto di vista che Pietro concorda quando usa la parola "comunque," perché continua: "Noi, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra in cui abiti la giustizia." Prima di arrivare a questo punto nella sua citazione Pietro ci ricorda che ci sono sviluppi catastrofici negli affari del mondo che precedono e sono in preparazione per le benedizioni messe a disposizione attraverso i nuovi cieli e la nuova terra.

Nel presentare queste informazioni, Pietro usa l'illustrazione e il linguaggio impiegato da Gesù nella sua grande profezia relativa al tempo della Sua Presenza e alla fine dell'attuale età. Gesù riferì al tempo della Sua seconda Presenza che "i giorni del Figlio dell'uomo", sarebbero "come era nei giorni di Noè" e nei "giorni di Lot."—Luca 17:26-30

Riferendosi a questo, Pietro dice che coloro che disputano e chiedono la promessa della Sua Presenza sono "ignoranti del volere," perché dovrebbero tener conto di questi esempi di distruzione precedenti che Gesù aveva usato nella sua grande profezia. Quindi, Pietro ci ricorda i giorni di Noè, dicendo: "per mezzo della parola di Dio i cieli vennero all'esistenza molto tempo fa, e che la terra fu tratta dall'acqua e fu formata mediante l'acqua: a motivo di cui il mondo di allora era, sommerso dall'acqua perì."—2 Pietro 3:5,6

L'apostolo prosegue dandoci il significato di questa illustrazione che Gesù usò e ci informa che nel "giorno del Signore," i presenti "cieli passeranno con un

grande rumore e gli elementi si fonderanno con calore fervente, Anche la terra e le opere che sono in essa verranno bruciate." (vs. 10) Così, la lezione complessiva che presenta Pietro è evidente. Cristo ritorna per stabilire il Suo Regno e per benedire tutte le famiglie della terra. Tuttavia, per realizzarlo, la prima opera del Suo ritorno deve essere la distruzione del mondo di Satana "i cieli e la terra che sono ora."

LINGUA SIMBOLICA

Nel nostro studio della profezia di Pietro, è importante rendersi conto che usa i termini "cieli," e "terra" e "elementi" come simboli dei vari aspetti di un ordine mondiale. Ad esempio, nei versetti 5 e 6 sopra citati, parla dell'ordine mondiale—cieli e terra - che sono stati distrutti all'epoca del diluvio. I cieli fisici e la terra fisica non passarono. Era l'ordine mondiale che esisteva prima dell'inondazione che fu distrutta. Se è vero che quasi tutte le persone morirono, l'esempio che Pietro trae da quella catastrofe è la considerazione importante che "il mondo [greco: *kosmos,* che significa 'disposizione ordinata'] di allora, fu sommerso dall'acqua, e perì."—vs. 6

Oggi molti studenti della profezia sono convinti che l'attuale generazione stia testimoniando la distruzione di un altro ordine mondiale e che ciò che è avvenuto in tutta la terra per molti anni è in pieno rispetto alla previsione biblica relativa a questo tempo. Essi credono alla testimonianza della Bibbia che la terra stessa "rimane per sempre," ma vedono lo sgretolarsi dei sistemi del mondo nel caos e nel generale sconvolgimento della società ovunque, il crollo di ciò che l'apostolo Paolo parlò come di "questo attuale mondo malvagio."—Eccl. 1:4; Gal. 1:4

Gesù predisse che ciò avrebbe portato ad un tempo di "grande tribolazione", così grave che, a meno che non venisse interrotto con l'intervento divino, "nessuna carne si salverebbe." (Matteo 24:21,22) L'apostolo Paolo, identificando lo stesso generale periodo come il "Giorno del Signore," disse che in questo giorno "una improvvisa distruzione" sarebbe venuta sul mondo "come le doglie di parto alla donna incinta."—1 Tess. 5:1-3

Queste e altre profezie riguardanti la fine dell'attuale ordine mondiale descrivono adeguatamente ciò che gli Studenti della Bibbia discernono stia avvenendo. Il primo spasmo significativo della distruzione ebbe inizio nel 1914 e portò al rovesciamento di quasi tutti i governanti ereditari dell'Europa. La seconda guerra mondiale provocò un ulteriore indebolimento del tessuto della civiltà.

Da quel tempo, innumerevoli guerre, grandi e piccole, sono scoppiate in tutta la terra. Molti di questi sono ancora in corso oggi. Aggiungete a questo il decadimento morale crescente del mondo, l'estremismo religioso, il caos politico, le incertezze economiche e la minaccia sempre presente della guerra nucleare. L'umanità cerca di risolvere questi problemi. Infatti, la grande tribolazione che Gesù predisse è sicuramente su di noi.

Il potenziale distruttivo della situazione attuale del mondo è molto grande. Possiamo chiederci se il riferimento di Pietro agli "elementi dissolti consumati dal calore," potrebbe non essere inteso a trasmettere l'idea della devastazione letterale. Anche se in questo momento di grande tribolazione, "come non era fin dall'inizio del mondo," c'è sicuramente una distruzione diffusa, a prescindere

da come si possa realizzare. Tuttavia, pensiamo che Pietro parlò in gran parte nel linguaggio simbolico.

SIMBOLI SPIRITUALI E MATERIALI

I simboli della Bibbia vengono impiegati a motivo della loro opportunità di illustrare l'argomento trattato. In ogni civiltà stabilita dall'uomo ci sono stati due aspetti importanti, che nella Bibbia sono descritti simbolicamente come "cieli" e "terra." Come sappiamo, tutta la vita sulla terra è sottoposta in un modo o nell'altro all'influenza esercitata dai cieli. Le nostre stagioni, i nostri anni, i nostri giorni e le nostre notti, sono tutti controllati dai cieli.

Poiché l'uomo è stato creato all'immagine di Dio, è per natura un essere che si identifica nel culto e nella dipendenza da un potere superiore. Anche se la razza umana è stata in gran parte alienata dal vero Dio, il Creatore; il popolo ha avuto rispetto per le influenze religiose nel suo quotidiano. In alcuni casi, questo è stato esercitato attraverso vari tipi di dèi, e in altri, i governi civili sono stati istituiti come oggetti di venerazione e di adorazione.

È questo aspetto di ogni civiltà, o ordine mondiale, che è simboleggiato dalla Bibbia dai cieli, mentre le immagini della terra hanno organizzato una società che è più o meno soggetta a questi cieli simbolici. È questa combinazione che Pietro descrive come un "mondo," o *kosmos,* come si afferma nella lingua greca. Quindi, quando Pietro parla dei cieli e della terra che scompaiono, e gli elementi che si fondono con caldo fervore, non ci dice che il sole, la luna e le stelle nei cieli e la terra fisica con tutti i suoi elementi siano da distruggere.

La parola "elemento," usata da Pietro, ci dà un indizio a ciò che intende, e viene tradotto da una parola greca che indica "una sistemazione ordinata." L'apostolo Paolo usa questa stessa parola quando, per iscritto ai cristiani della Galazia, parla di rivolgersi agli "elementi deboli e malvagi." (Gal 4,9) Qui si riferisce alle ordinanze dell'antica Legge Mosaica, da cui i cristiani sono liberi. Il punto è che Paolo usa la parola per descrivere i metodi—con i quali il popolo era stato governato una volta, e Pietro usa questo termine nello stesso modo.

Il riferimento di Pietro agli elementi dei cieli e della terra, tuttavia, è molto più completo. Questo è perché parla di tutte le leggi, la morale, i costumi, i punti di vista, religiosi e civili creati dall'uomo, con cui l'attuale ordine sociale è stato governato in tutti i secoli e ci dice che nel "giorno del Signore" queste si "scioglieranno dal calore."

Senza rendersene conto, le persone del mondo nel corso del secolo passato che hanno intuizioni sul significato di ciò che stava accadendo, si riferivano a questi eventi come "fuoco". Durante la prima guerra mondiale, il presidente Woodrow Wilson dichiarò: "Il mondo è in fiamme." Quando è iniziata la seconda guerra globale, un altro uomo di Stato lo ha riferito come un "fuoco di quattro allarme." Questo simbolismo è liberamente usato nelle profezie che prevedono la fine dell'attuale ordine mondiale.

Questa fusione simbolica degli elementi, naturalmente, comporta una grande distruzione fisica. Grandi porzioni di molti paesi sono state ridotte a macerie durante le guerre, le rivoluzioni e il terrorismo che hanno afflitto il mondo durante questo processo di fusione. Più significativo di questo è

comunque la fusione degli elementi sociali, politici, religiosi e morali che per secoli sono stati considerati come una misura di stabilità. Le città sono state ricostruite, ma gli sforzi per ripristinare altri elementi di questo ordine mondiale sono falliti.

La paura, e la perplessità generale sono i risultati di tutti questi elementi di fusione del mondo attuale. Milioni di uomini sono arrabbiati e disillusi dall'incapacità dei loro leader di fornire la pace e la sicurezza che giustamente desiderano per stare bene. Qualsiasi livello di stabilità che in passato sia stato visto da molti cosiddetti capi della società in quanto basati su leggi, è diventato precario. Di conseguenza, la legge e l'ordine generale, il rispetto per gli altri e la tolleranza di diverse opinioni, scompare rapidamente dalla terra. Tutte queste condizioni mostrano certamente che la fusione degli elementi di questo mondo sta avanzando verso la conclusione pronunciata da Pietro, il passaggio di questo presente ordine.

MOLTI ELEMENTI

Com'è suggerito nei paragrafi precedenti, questo mondo attuale è costituito da molti elementi, religiosi e civili. Non sono tutti male nella loro interezza, nonostante le attuali condizioni del mondo. Nella misura in cui gli standard etici e morali della Bibbia sono stati rispettati tra i popoli, hanno beneficiato in questo modo, così come i loro leader. Tali esempi positivi, tuttavia, stanno diminuendo rispetto all'aumento del degrado della società che vediamo oggi. Così, quando Paolo parla del nostro come un "mondo malvagio," vuol dire che nell'immagine complessiva il male predomina.

In questo mondo ci sono molti elementi religiosi: il Cristianesimo; l'Islam; l'Induismo; l'Ateismo— essendo solo alcuni dei gruppi più notevoli. Ci sono anche molti elementi civili: lavoro; capitale; sociale; morale; politico; affari ed economie. Non richiede particolare discernimento rendersi conto che tra questi diversi elementi esiste oggi un attrito dannoso, e persino violenza, e che in gran parte hanno perso ogni precedente coesione e tolleranza reciproca che, nei secoli passati, hanno tenuto il tessuto di questo Mondo insieme.

È degno di nota anche la tendenza sempre crescente in tutto il mondo verso l'allentamento nel rispetto delle vecchie restrizioni, delle leggi e delle pratiche etiche in generale. Il diritto locale, nazionale e internazionale è violato con il minimo pretesto. I governi e i loro dirigenti dimenticano le loro promesse e responsabilità. Questi esempi di infedeltà raggiungono le comunità e persino le famiglie, causando gradualmente le masse a perdere rispetto per i principi più onorevoli che una volta erano altamente stimati.

Esistono nobili eccezioni a questa tendenza. Stiamo descrivendo semplicemente gli sviluppi generali i quali seguono essenzialmente lo stesso schema in tutto il mondo. In questo paese e in altri, onorevoli uomini e donne stanno compiendo sforzi frenetici per fermare la marea della decadenza sociale, politica, morale e economica, ma in generale i risultati sono scarsi.

CIELI SCOSSI

Tra i tanti segni che Gesù dette circa il tempo della Sua seconda Presenza e della fine dell'età in

cui "i poteri del cielo saranno sconvolti." (Luca 21:24-26) Egli predisse che di conseguenza, la paura riempirebbe i cuori dei popoli. Quanto è vero che questo è vero. Se oggi le persone di tutte le nazioni credevano che gli elementi religiosi della società potessero aiutare, attraverso una guida sana, a risolvere i problemi attuali del mondo, quanto rapidamente le loro paure si sarebbero verificate.

Alcuni degli elementi religiosi più grandi del mondo sostengono la violenza come parte della loro base di credenza. Altri elementi sempre crescenti sono atei in natura, con poco o nessun rispetto per i concetti religiosi nel mondo che li circonda. Anche tra alcune delle religioni occidentali più tradizionali, c'è una crescente mancanza di rispetto, e, rispetto per i principi della giustizia. Possiamo sicuramente vedere che i poteri e le influenze del mondo religioso, i cieli simbolici, sono scossi nel cuore.

Gruppi di uomini e donne frequentatori di chiese si impegnano in discussioni speranzose e passano risoluzioni che indicano quello che pensa la leadership dei rispettivi paesi, e cosa dovrebbero fare in varie situazioni, ma sono prudenti. Anche tra coloro che professano l'affiliazione religiosa, la grande maggioranza non sceglie di essere coinvolto. Ad esempio, negli Stati Uniti, oltre l'80% delle persone afferma di avere una certa affiliazione religiosa, ma solo il 20% afferma di frequentare i servizi religiosi con qualsiasi grado di regolarità. In molti altri paesi la situazione è altrettanto scoraggiante dal punto di vista del coinvolgimento religioso.

Poniamo l'attenzione su questo quadro per non criticare né condannare gli elementi religiosi del mondo attuale. Noi stiamo solo richiamando

l'attenzione su fatti e condizioni che soddisfano le profezie della Bibbia tramite gli eventi che dovranno verificarsi alla fine dell'attuale epoca. Fortunatamente, queste condizioni finiranno presto, lasciando il posto alla creazione dei nuovi cieli divinamente promessi e della nuova terra.

NUOVI CIELI E NUOVA TERRA

Contemporaneamente alla fusione dei vari elementi del mondo attuale è stato un aumento senza precedenti della conoscenza in tutte le aree di indagine. Anche questo è stato profetizzato nelle Scritture. Daniele, quando parlava del "tempo del guaio" e del "tempo della fine," affermò che allora "molti andranno avanti e indietro, e la conoscenza aumenterà." (Dan. 12:1,4) Molti esempi di questo sono stati nel campo della scienza medica. Sono stati compiuti progressi fenomenali, in particolare nel mondo occidentale, nella battaglia contro alcune malattie, nella cura di malattie e nella prevenzione. L'aspettativa di vita media in molti paesi si è triplicata dalla fine dell'Ottocento.

Questo non significa che l'uomo, da solo, possa trovare un modo per vivere per sempre. Il potere della vita è mantenuto sotto il controllo divino e la benedizione della vita eterna raggiungerà la gente solo attraverso i nuovi cieli e la nuova terra che Dio ha promesso. Quanto molti saranno le benedizioni promesse di Dio! Pace universale e eterna sarà una di esse. Insieme i Suoi fedeli associati, Cristo Gesù sarà il Giusto Governatore di quel nuovo ordine mondiale. Morì per i Suoi affinché potesse offrire loro la salute e la vita. Perciò, Cristo regnerà, non su una razza morente, ma su una razza a cui sarà data

l'opportunità di essere ripristinata alla perfezione, mentalmente, moralmente e fisicamente, e di vivere per sempre.—Luca 19:10; Atti 3:21; 1 Tim. 2:3-6

Perché, qualcuno può chiedere, è quel nuovo Regno, quel nuovo ordine mondiale, descritto nella Bibbia come un nuovo cielo e una nuova terra? È per la stessa ragione che il mondo prima del diluvio e di questo «mondo attuale malvagio» sono descritti in modo simbolico. Il nuovo mondo di Dio avrà anche i suoi aspetti spirituali e materiali. Cristo, insieme alla Sua Chiesa, saranno i governanti spirituali nei nuovi cieli, la fonte degli elementi giusti e santi in quel nuovo mondo. La classe "Chiesa" è composta da quelle descritte da Paolo che soffrono con Cristo, affinché possano anche regnare con Lui.—Rom. 8:17; 2 Tim. 2:12; Riv. 20:6

La classe di Cristo, Gesù e la Chiesa, eserciterà la loro autorità di governo attraverso rappresentanti umani. Questi, noi crediamo, saranno i profeti antichi risuscitati, e altri fedeli di quelle epoche passate. Per cominciare, questi costituiranno i giusti rappresentanti e insegnanti della nuova terra. Gradualmente, tuttavia, tutti i disposti e ubbidienti dell'umanità si assoceranno a questi "Principi" in un ordine mondiale basato sugli elementi della pace e della giustizia. Sotto l'influenza di questi elementi, il nome di Dio sarà "ricordato in tutte le generazioni: per questo il popolo lo loderà per sempre."—Salmo.45:16,17

Come spiega il salmista, questi "Principi" sono quelli che in passato erano considerati "Padri" in Israele. Per quanto riguarda la loro posizione nel nuovo ordine mondiale di Dio, Gesù disse che il

popolo sarebbe venuto da est, ovest, nord e sud e si sarebbe "seduto" con Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti. (Luca 13:28,29) Questo indica che questi padri fedeli saranno riconosciuti da tutta l'umanità come loro insegnanti sotto Cristo.

Le fasi spirituali e terrene del Regno di Dio, dei nuovi cieli e della nuova terra sono anche descritte simbolicamente come "Sion" e "Gerusalemme." Il profeta Isaia usa questo simbolismo, dicendo: "Molti popoli verranno dicendo: Venite, saliamo al monte dell'Eterno, alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie modi e noi cammineremo nei suoi sentieri: poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme parola dell'Eterno."—Isa. 2:3

Sarà perché le giuste leggi di Dio saranno rese note al popolo e insegnate, che la giustizia predominerà e prevarrà nei nuovi cieli e nella nuova terra promessa. In tutti gli angoli della terra, ciò comporterà la sconfitta di "spade in vomeri" e "lance in falci," perché "una nazione non alzerà la spada contro un'altra nazione e non impareranno più la guerra."—vs.4

Individualmente, significa che ogni uomo siederà "sotto la sua vigna e sotto il suo fico;E nessuno li farà paura, perché la bocca dell'Eterno degli eserciti ha parlato." (Mic 4:4) La dimora sotto il proprio vitigno e il fico suggerisce pace, sicurezza economica e prosperità. Ora il mondo è pieno di paura del futuro. Tuttavia, nessuno avrà paura, tutti si renderanno conto che è stato istituito un nuovo ordine mondiale in cui il Cristo divino è il centro—il Giusto Governatore, "il Padre eterno" e "il Principe della Pace." —Isaia 9: 6,7

Il riferimento dell'apostolo Pietro nel nostro

testo d'apertura alla promessa di Dio di un nuovo cielo e di una nuova terra fu data da Isaia. Egli profetizzò: "Ecco, io creo nuovi cieli e una nuova terra; E le cose precedenti non saranno ricordate o vengono in mente. Ma rallegrati e rallegrati per sempre in ciò che creo; . . . Non ci sarà più un neonato che vive solo per pochi giorni, o un vecchio che non vive i suoi giorni; Poiché i giovani muoiono all'età di cento, e colui che non raggiunge l'età di cento sarà considerato maledetto. Costruiranno case e li abitano; Inoltre pianteranno i vigneti e mangiano il loro frutto. Non costruiranno e un altro abiterà, non pianteranno e un altro mangia; Poiché come la vita di un albero, così saranno i giorni del mio popolo."—Isa. 65:17-22, *Nuova Diodati*

Sull'isola di Patmos, l'Apostolo Giovanni, in visione, vide l'adempimento di questa promessa. Mentre la profezia data da Isaia dichiarava che nei nuovi cieli e nella nuova terra non ci sarà più "un neonato che vive solo per pochi giorni," Giovanni ricevette una visione più approfondita di questa, - con la certezza che "non ci sarà più morte, né dolore, né pianto, né più dolore: perché le cose precedenti sono passate."—Riv. 21:1-4

Continuiamo quindi a cercare i nuovi cieli promessi e la nuova terra. È questo nuovo Regno e il suo governo che da soli risolveranno i problemi di una razza maledetta e morente. Con questa speranza davanti a noi, capiremo il significato degli eventi che stanno causando gli elementi dell'attuale ordine mondiale a sciogliersi, e non saremo allarmati per il risultato. In effetti, come Gesù ammonì, dobbiamo sollevare la testa, sapendo che la nostra "liberazione si avvicina."—Luca 21:28 ■

Sette Diaconi Selezionati

Versetto chiave:
"Perciò, fratelli, cercate fra di voi sette uomini di cui si abbia buona testimonianza, ripieni di spirito santo e di sapienza, a cui noi affideremo questo compito."
—Atti 6: 3 nuova Diodati

Scrittura citata:
Atti 6: 1-8

NEI GIORNI DELLA PRIMA Chiesa, le vedove, in generale, non avevano alcun reddito e spesso dipendevano dalla carità per i loro bisogni materiali. A questo proposito, "sorse un mormorio da parte dei Greci contro gli Ebrei, perché le loro vedove erano trascurate nel servizio quotidiano." (Atti 6:1) I greci erano cristiani che parlavano greco e non erano ebrei per nascita. Noi non crediamo che la situazione descritta nel versetto precedente sia stata causata da qualsiasi parzialità intenzionale o negligenza delle vedove greche. Piuttosto, le differenze tra lingua e cultura tra i greci e gli ebrei possono aver creato confusione e incomprensione tra i fratelli.

Quando questa questione fu portata alla loro attenzione, gli apostoli gli risposero prontamente chiamando "la moltitudine dei discepoli a loro, e dissero: Non è bene per noi, lasciata la parola di Dio, serviamo alle mense. Perciò, fratelli, cercate tra voi sette uomini di cui si abbia buona testimonianza, ripieni di Spirito

Santo e sapienza, a cui noi affideremo questo compito."—vss. 2,3

Questa proposta piacque ai discepoli "ed elessero Stefano, uomo pieno di fede e dello Spirito Santo, e Filippo, Procoro, Nicanore, Timone, Parmena e Nicola un proselito di Antiochia." (vs. 5) È interessante notare che i sette che furono scelti dalla moltitudine hanno tutti nomi greci. Qui vediamo la saggezza della congregazione dei fratelli nella Chiesa primitiva, nel proporre in modo scelto sette uomini greci, che avrebbero meglio identificato e risposto alle esigenze specifiche delle vedove greche.

Un'altra lezione che possiamo imparare da questo racconto è che ogni chiesa separata, o "ecclesia," è considerare il Signore come il Suo Capo. (Ef. 5:24; Col 1:18) Quindi, ogni congregazione del popolo del Signore dovrebbe cercare di riconoscere la volontà della Testa nei confronti di tutti i suoi affari. È quindi molto giusto che gli affari generali di un›ecclesia debbano essere decisi dalla congregazione, e non da una sola persona, né dagli anziani della chiesa.—1Tim. 3:15

La parola "diacono" deriva da diakonos parola greca, che significa un "servo." L'apostolo Paolo descrive le qualifiche che dovrebbero guidare la congregazione quando si selezionano come fratelli i diaconi. Questi includono: buon carattere cristiano, fedeltà alla Verità e zelo per il servizio al Signore e al suo gregge. Paolo conclude dicendo: "Coloro infatti che hanno svolto bene il servizio si acquistano una buona reputazione e grande franchezza nella fede in Cristo Gesù."—1 Tim. 3: 8-13

L'apostolo Paolo usa la stessa parola greca in un senso più ampio, quando si riferiva a se stesso e a Timoteo come (2 Cor. 6: 4) "I ministri [diakonos] di Dio." Quindi, vediamo che tutti i veri anziani nella Chiesa sono anche diaconi o servi. Gesù usò questa parola in un senso ancora più grande, quando disse ai Suoi discepoli: "Chi è il più grande tra voi sia vostro

servo [diakonos].” (Mt. 23:11) Qui vediamo che il privilegio di servire i fratelli non è limitato a coloro che si occupano di diaconi, né a quelli eletti come anziani. Piuttosto, tutti i seguaci consacrati del Signore dovrebbero essere servi e con “l’amore servono gli uni agli altri.”—Gal. 5:13 ■

1 Pietro 1:22
La Nuova Diodati

Avendo purificato le anime vostre con l'ubbidienza alla verità mediante lo Spirito, per avere un amore fraterno senza alcuna simulazione, amatevi intensamente gli uni gli altri di puro cuore . . .

Filippo E L'eunuco Etiopico

Versetto chiave: "Allora Filippo prese la parola, e cominciando da questa Scrittura, gli annunciò Gesù."—Atti 8:35

Scrittura citata: Atti 8: 26-39

IL DIACONO DI NOME Filippo aveva predicato il vangelo in Samaria, quando un angelo del Signore gli ordinò di percorrere il sud e andare sulla strada che andava "da Gerusalemme a Gaza." (Atti 8:5,26) Filippo "E, ecco, un uomo dell'Etiopia, eunuco di grande autorità sotto Candace, regina degli Etiopi, che aveva il comando di tutto il suo tesoro, era venuto a Gerusalemme per adorare, tornò, e seduto nel suo carro leggeva Isaia il profeta."—vss. 27,28

Il desiderio dell'eunuco di adorare Dio è indicato non solo dalla distanza dell'Etiopia da Gerusalemme, ma soprattutto dalla sua ricerca e lettura delle Scritture. L'abitudine a quel tempo era di leggere ad alta voce. Evidentemente, mentre Filippo stava camminando, udì la lettura dell'eunuco che faceva dal libro di Isaia quando il carro passava.

Attraverso lo Spirito Santo, il Signore diresse Filippo: "Accostati e raggiungi quel carro. E Filippo gli corse vicino e, sentendo che leggeva il profeta Isaia, gli disse: (Vs 29,30) Il passaggio che l'eunuco stava leggendo era:" Egli è stato condotto al macello come una pecora; E

come una pecora muta davanti ai suoi tosatori, non aperse bocca: fu portato via dall'oppressione e dal giudizio; e della sua generazione chi riflettè che era strappato dalla terra dei viventi e colpito per le trasgressioni del mio popolo?"(Vs. 32,33; Isaia 53:7-9)

Filippo chiese gentilmente l'eunuco: "Comprendi ciò che leggi?" (Atti 8:30) L'eunuco rispose con umiltà: "Come potrei, se qualcuno non mi guida?" Poi pregò Filippo di sedersi accanto a lui. . . . e l'Eunuco rivolto a Filippo e disse: . . . di chi parla il profeta? Di se stesso o di un altro uomo?"—vss. 31,34

Il nostro versetto chiave ci dice che Filippo indicò all'eunuco che il profeta Isaia parlava di Gesù. Ecco un esempio del metodo usato da Dio per insegnare ad un cercatore di verità. Usa il suo testo ispirato e invia il suo rappresentante a spiegarlo. In questo caso, la provvidenza di Dio è stata manifestata nelle Scritture come principio fondamentale della dottrina di Cristo– che Gesù è morto come "riscatto per tutti."—1 Tim. 2: 5,6

L'insegnamento di Filippo all'eunuco deve essere stato molto completo. Noi crediamo che egli ha anche spiegato il privilegio speciale per coloro che si dedicano pienamente adesso, durante l'attuale Età del Vangelo, a fare la volontà di Dio e diventare, se fedeli fino alla morte, congiunti con Cristo. (Romani 6: 3-14; 8: 16,17) Dopo aver appreso della chiamata celeste e di fare una piena consacrazione a Dio, l'eunuco era ansioso di dare testimonianza a questo con il battesimo d'acqua o l'immersione. (Atti 8: 36,37) Come ricordiamo, il battesimo d'acqua "nel nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati" era stato autorizzato da Dio all'inizio del Giorno della Pentecoste.—Atti 2:38

Dopo che Filippo lo battezzò, lo stesso eunuco "proseguì il suo cammino pieno di gioia." (Atti 8:39) Senza dubbio Filippo si rallegrò di essere usato da Dio come un vaso scelto per portare il Suo Nome ad uno dei suoi

figli carissimi. Possiamo anche avere occasioni di gioia in Dio e nelle sue provvidenze manifestate verso di noi nel dare testimonianza al Messaggio Evangelico.■

2 Timoteo 3:16 - 4:2
La Nuova Diodati

Tutta la Scrittura è divinamente ispirata e utile a insegnare, a convincere, a correggere e a istruire nella giustizia,

affinché l'uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera.

Ti scongiuro dunque davanti a Dio e al Signore Gesú Cristo, che ha da giudicare i vivi e i morti, nella sua apparizione e nel suo regno:

predica la parola, insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, rimprovera, esorta con ogni pazienza e dottrina.

Anania Trova Saulo Di Tarso

Versetto chiave: " Anania dunque andò ed entrò in quella casa; e imponendogli le mani disse: fratello Saulo, il Signore Gesù ti è apparso sulla via per la quale venivi, mi ha mandato perché tu recuperi la vista e sii pieno di Spirito Santo ". - Atti 9:17, traduzione Nuova Diodati

Scrittura citata: Atti 9: 10-20

SAULO RIPIENO DI UNO zelo sbagliato, non secondo la conoscenza, fu portato a perseguitare energicamente i seguaci di Gesù. Mentre Saulo stava viaggiando a Damasco per incarcerare tutti gli uomini e le donne che trovò che avevano accolto la via di Cristo, "improvvisamente una luce dal cielo lo folgorò". Una voce poi disse: "Saulo, Saulo, perché mi perseguì?" (Atti 9: 2-4) Quando Saulo chiese chi avesse parlato con lui, la risposta fu: "Io sono Gesù che tu perseguiti." (Vs. 5,6) Saulo non perseguitava direttamente il Signore glorificato, Perseguitava "il corpo di Cristo," i suoi seguaci.—1 Cor.12: 12,27

Dopo che Saulo si alzò dal suolo, si rese conto che era cieco. Coloro che viaggiavano con Saulo lo portarono per mano a Damasco. (Atti 9: 8) Quale dolore e colpa Saulo deve aver avuto, ora che aveva compreso che quelli che aveva perseguito e perseguitato erano

in realtà i veri adoratori di Dio. Una prova di questo è che per tre giorni Saulo "non ha mangiato né bevuto." (vs. 9) La persona media potrebbe vivere fino a diverse settimane senza mangiare alcun cibo. Tuttavia, poche persone possono sopravvivere, o evitare gravi conseguenze sanitarie, senza bere per più di tre o quattro giorni. Dio, però, non ha permesso a Saulo di morire o di soffrire nella salute per il suo rifiuto di cibo e bevande. Invece Dio mandò Anania, uno dei suoi servitori umili e ubbidienti che abitava a Damasco, per intervenire. —vs. 10

Il Signore disse ad Anania: "Alzati e recati nella strada detta Diritta e cerca in casa di Giuda un uomo di Tarzo, che sta pregando. L'uomo chiamato Anania sarebbe venuto stato utilizzato per ripristinare la sua vista." (vs. 11,12) Con preoccupazione, Anania rispose: "Signore, ho sentito da molti parlare di quell'uomo, di quanto male ha fatto ai tuoi santi in Gerusalemme: E qui ha l'autorizzazione dai capi sacerdoti di imprigionare tutti coloro che invocano il tuo nome."—vss. 13,14

Il Signore rassicurava Anania, dicendo: "Andate via, perché è un vaso scelto per me, per portare il mio nome davanti ai Gentili, ai re e ai figliuoli d'Israele. Poiché io gli mostrerò le grandi cose dovrà soffrire per il mio nome." (Vs 15,16) Il nostro versetto chiave indica che Anania fu incoraggiato e andò da Saulo come il Signore aveva detto. Disse a Saulo che era stato mandato da Gesù ed era lo strumento che Dio avrebbe usato per ripristinare la sua vista. Anania disse anche a Saulo che sarebbe stato pieno di Spirito Santo da Dio. "Immediatamente, gli caddero dagli occhi come delle scaglie, e riacquistò la vista; poi si alzò e fu battezzato."—vs. 18

Riflettendo sul suo zelo precedentemente sbagliato, Paolo scrisse più tardi: "Sono il minimo degli apostoli . . . perché ho perseguitato la chiesa di Dio. Ma con la grazia di Dio sono quello che sono." (1Corinzi 15:9,10) Analogamente, anche Dio ci ha" chiamato con una

santa chiamata, non secondo le nostre opere, ma secondo il suo scopo e la sua grazia, Che ci è stato dato in Cristo Gesù." (2 Tim. 1:9) L'uomo cerca l'aspetto esteriore, ma l'Eterno cerca il cuore.— 1Corinzi 16:7■

Salmi 51:6-10
La Nuova Diodati

Ma a te piace la verità che risiede nell'intimo, e m'insegni la sapienza nel segreto del cuore.

Purificami con issopo, e sarò mondo; lavami, e sarò piú bianco della neve.

Fammi sentire gioia e allegrezza, fa' che le ossa che hai spezzato festeggino.

Nascondi la tua faccia dai miei peccati e cancella tutte le mie iniquità.

O DIO crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito saldo.

Pietro Mandato Da Cornelio

Versetto chiave: "Egli disse loro:" Voi sapete come non è lecito ad un Giudeo associarsi ad uno straniero, o entrare in casa sua; per mantenere compagnia o venire da una altra nazione; ma Dio mi ha mostrato di non chiamare nessun uomo impuro o contaminato."—Atti 10:28

Scrittura citata: Atti 10:19-33

MENTRE IL FAVORE DI DIO a Israele come nazione si concluse all'epoca della morte di Gesù, i singoli israeliti avevano ancora l'opportunità, dopo questa volta, di pentirsi, di allontanarsi dal peccato, di essere battezzati in Cristo e di ricevere lo Spirito Santo. (Atti 2:38; 3:19) Quando giunse il tempo giusto per Dio, tuttavia, l'opportunità di seguire Cristo fu aperta ai Gentili. La nostra lezione è il racconto di Cornelio, un uomo devoto che ha pregato spesso, ma che non era ebreo. Un angelo del Signore arrivò a Cornelio e gli disse: "Le tue preghiere e le vostre elemosine sono salite davanti a Dio come una ricordanza. Or manda dunque degli uomini a Ioppe e fa chiamare Simone. Soprannominato Pietro: egli ti dirà ciò che devi fare."—Atti 10:2-6

Cornelio era un ufficiale militare dell'Impero Romano e capitano più di 100 uomini, "un centurione della

coorte chiamata Italica." (Atti 10:1) Egli si rallegrò di sentire il messaggio dell'angelo e mostrò la sua fede dicendo immediatamente ai suoi domestici e ai soldati cosa era accaduto, e li mandò a Ioppe, per trovare Pietro.—vss. 7,8

Mentre i servi di Cornelio si avvicinavano a Ioppe, Pietro era sulla tettoia che pregava Dio. Improvvisamente ricevette una visione dal Signore. "E vide il cielo aperto e scendere verso di lui un oggetto simile ad un gran lenzuolo, tenuto ai quattro capi e che veniva calato a terra, dentro il quale vi erano tutte le specie di quadrupedi, di fiere, di rettili terrestri e di uccelli del cielo. E una voce gli disse: Pietro alzati, ammazza e mangia." —vss. 9-13

Pietro, tuttavia, rispose: "Niente affatto, Signore; poiché io non ho mai mangiato nulla di impuro. La voce gli parlò ancora la seconda volta: "Le cose che Dio ha purificato tu non farle impure." Questa visione si ripetette ancora due volte e poi, lo Spirito gli disse: "Ecco, tre uomini ti cercano. Alzati, dunque, scendi e va con loro, senza alcuna esitazione, perché sono io che li ho mandati." (vss. 14-20) Il nostro versetto chiave sottolinea che Pietro si rendeva conto che non gli era più permesso di chiamare le persone "impure."

Pietro scese dalla tettoia e disse agli uomini che Cornelio aveva mandato: "Per quale motivo sei venuto?" Risposero: "Cornelio, il centurione, un uomo giusto e uno che teme Dio e di buona relazione tra tutta la nazione degli ebrei, fu avvertito da Dio da un santo angelo per mandarti in casa sua e per ascoltare le tue parole. "Pietro poi si recò a casa di Cornelio. Quando arrivò non solo Cornelio lo stava aspettando, ma aveva anche "convocato i suoi parenti e amici vicini." Quando Pietro entrò in casa, Cornelio lo incontrò, cadde in piedi e lo adorò. Ma Pietro lo prese, dicendo: "Alzati; sono anche io, un uomo."—vss. 21-26

L'apostolo Pietro non voleva che qualcuno lo adorasse. Qui e in altri luoghi della Bibbia ci viene detto di

non adorare gli Apostoli, nemmeno gli angeli. (Atti 14: 11-15; Rev. 19:10, 22: 8-9) Gesù ha istruito i Suoi seguaci a non chiamare qualcuno sulla terra "Rabbi" o "Padre" perché disse: "uno è il tuo Maestro, Cristo; e voi site tutti fratelli "(Matteo 23: 8-10). Dobbiamo avere un simile umile apprezzamento di coloro che il Signore usa per promulgare il Messaggio Evangelico. ■

Salmi 91:1-4
La Nuova Diodati

Chi dimora nel riparo dell'altissimo, riposa all'ombra dell'onnipotente.

Dico all'eterno: «Tu sei il mio rifugio e la mia fortezza, il mio dio, in cui confido».

Certo egli ti libererà dal laccio dell'uccellatore e dalla peste mortifera.

Egli ti coprirà con le sue penne e sotto le sue ali troverai rifugio; la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

Questa Publicazione
E La Sua Missione

Questa publicazione presenta i suoi articoli di studio e di edificazione spirituale per lo sviluppo e la conoscenza della parola di Dio. Metterne in evidenza le preziose verità ed orientare verso di esse il cammino del credente. Il suo scopo è quello di annunziare il prossimo Regno di Cristo sulla terra che porterà a tutti I popoli pace, vita, salutue, libertà e felicità.

La sua missione resta al di fuori di tutte le sette e tradizioni umane e vuole apportare-nello spirito di amore cristiano un raggio di speranza e consolazione a tutti.